

LA COMUNICAZIONE

*“poiché non si possono avere i vantaggi e il conforto della società senza la comunicazione dei **pensieri**, era necessario che l'uomo trovasse qualche **segno esterno sensibile**, mediante il quale potessero essere rese note agli altri le idee invisibili di cui i suoi pensieri sono composti”*

John Locke, 1690

il linguaggio è il mezzo mediante il quale “gli uomini consapevolmente e intenzionalmente rappresentano il loro pensiero, al fine, principalmente di farlo noto agli altri uomini: è l'espressione che mira alla comunicazione”

William D. Whitney, 1875

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

All'inizio ci sono

INFORMAZIONI

Cioè **il contenuto**, la sostanza della comunicazione (sto

bene, sto male, mi piace non mi piace....)

**Che vengono
trasferite attraverso**

MESSAGGI

Supporti “fisici” (percepibili ai sensi) per trasferire

informazioni da un mittente a un ricevente

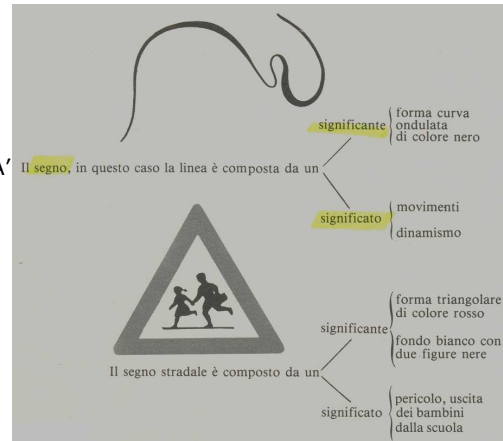
**I messaggi sono
composti da **SEGNI****

Qualcosa che, per **qualcuno**, sta al posto di **qualcos'altro**,
sotto certi aspetti o capacità

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

SEGNI = unità comunicativa base attraverso cui passano le informazioni

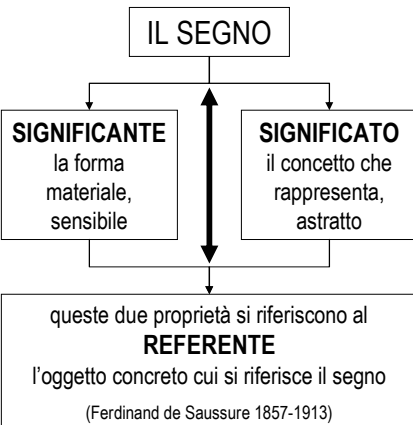
Il segno è
QUALCOSA → PERCEPIBILE
che, per
QUALCUNO, → UNA SOCIETÀ
sta al posto di
QUALCOSA'ALTRO, → ASTRATTO
sotto certi
ASPETTI → UN CODICE
o capacità
(definizione di Charles S. Peirce
1839-1914)



Un insieme strutturato di segni e regole condivisi sia dal mittente che dal

destinatario costituisce un **LINGUAGGIO**

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09



Il cartello in un supermercato con su scritto **BATTERIE** (SIGNIFICANTE) può riferirsi a:

- piccoli elementi cilindrici composti da un involucro metallico (SIGNIFICATO 1);
- oggetti metallici di forma cilindrica, cavi e con manici per cucinare (SIGNIFICATO 2);
- strumento composto da varie parti..... che, percosse producono un suono (SIGNIFICATO 3)

solo il REFERENTE chiarirà se si parla di pile, pentole o tamburi e piatti

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

I SEGNI che ci circondano sono molteplici e vari tra loro

(per una classificazione, non esaustiva - si rimanda a: *Trattato di semiotica generale* di Umberto Eco)
a noi interessano i **segni visivi** che possiamo ricondurre a tre tipologie principali

(definizione di Charles S. Peirce 1839-1914)

ICONA
comunica per somiglianza
(una fotografia, un quadro...,
un modellino in scala)

INDICE
**comunica per
connessione o per
orientamento**
(un lampo, il fumo, il vapore, le
impronte)

SIMBOLO
**comunica per
convenzione** (le parole, i
numeri, i colori..., cartelli
stradali.....)

Un **SEGNO**:

- 1 - **DENOTA** è l'immediata definizione
- 2 - **CONNOTA** è un ampliamento
- 3 - **EVOCA** è una libera associazione in genere soggettiva

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

I CONTENUTI DI UN **SEGNO**:

- 1 - **DENOTA** è l'immediata definizione
- 2 - **CONNOTA** è un ampliamento
- 3 - **EVOCA** è una libera associazione in genere soggettiva



Sveglia (denota),

Circolare, d'argento, con piedini rettangolare con bordi raccordati, schermo blu.....

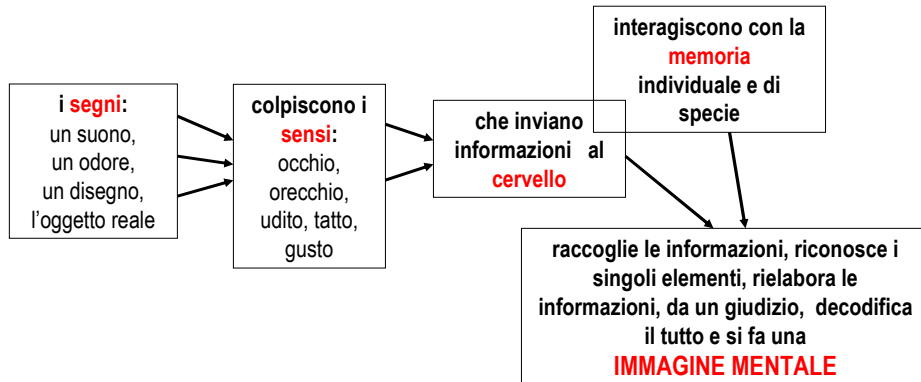
(connota) Tempo ciclico, che si ripete, eterno ritorno tempo infinito, che può espandersi
all'eternità (evoca)

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

L'IMMAGINE MENTALE E LA RAPPRESENTAZIONE

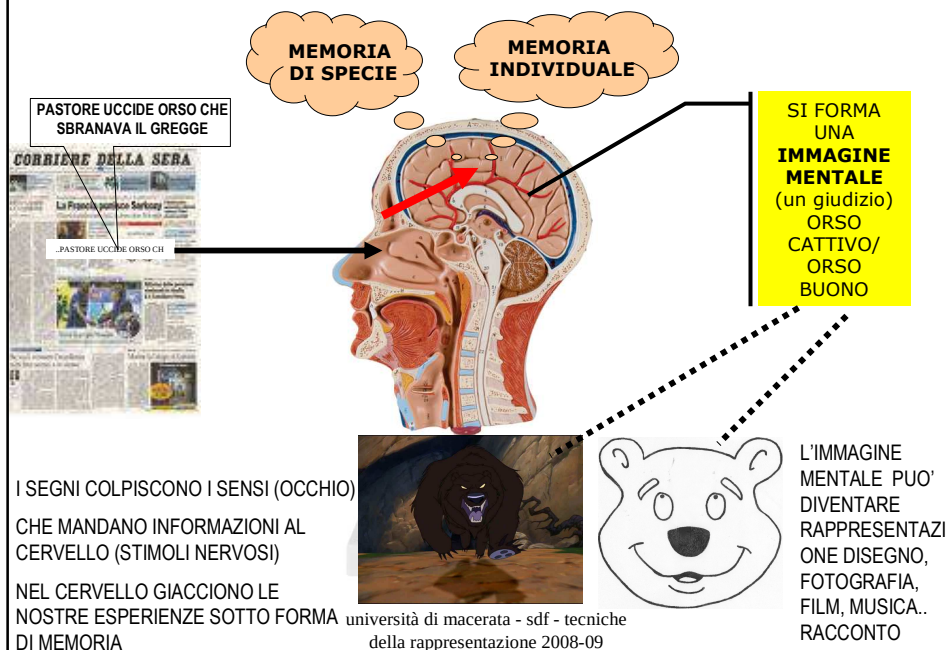
**La comunicazione avviene
tramite **LA PERCEZIONE****

*Cioè la capacità di conoscere il mondo attraverso
i sensi e di mantenere con esso dei contatti*



università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

INFORMAZIONI E MEMORIA (COSCIENZA) ELABORANO UNA IMMAGINE MENTALE (INSENSIBILE)



ESISTE QUINDI:

UNA REALTA' OGGETTIVA



**UNA REALTA' PERCEPITA
(IMMAGINE MENTALE)**



**CHE PUO' ASSUMERE
UNA FORMA CONCRETA**
DISEGNO, MUSICA, FILM, POESIA

**QUANDO QUESTA FORMA
CONCRETA TENTA DI
RIPRODURRE LE FORME DELLA
REALTA' ABBIAMO UNA
RAPPRESENTAZIONE**



università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

La Muraglia cinese: un'IDEA scritta con la PIETRA



università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09



Per contenere le incursioni dei popoli confinanti, in particolare dei Mongoli

Iniziata tra il 215 a.C. il 600 d.C., più volte distrutta e sempre ricostruita. Le mura attuali risalgono all'epoca Ming (1368-1644)

Lunga 6.350 km (dal golfo di Liang-tung a Lin Tao), alta 8-11 m, larga 7-10 m

Mattoni e pietra dura (restano poche testimonianze anche se in alcuni tratti è ben conservata)

Non si rivelò molto efficace, perché gli invasori riuscivano spesso a sfruttare i punti deboli come le porte

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09



Dal punto di vista umano una follia! fatta di pazienza, fatica, silenzio, tempo

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09



Un dispositivo militare che
nasconde invece un modo di
pensare

Non è la fortificazione di un
confine, ma *l'invenzione* di
un confine



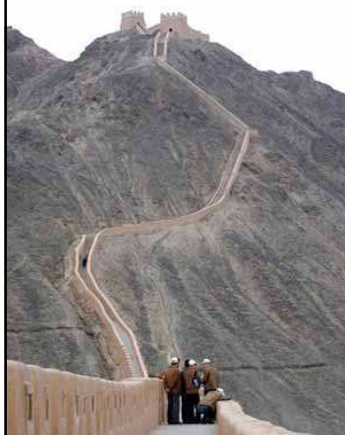
università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

A nord c'erano i **barbari**, mentre loro si consideravano "**la**" **civiltà**. Cosa fare?

- 1) si potevano invadere e sottomettere: opzione difficile da realizzare, ma soprattutto occorreva scendere "sul loro" terreno)
- 2) piegarsi e commerciare con loro: ma "dio" non tratta con i selvaggi, perché potrebbe contaminarsi
- 3) non restava altro da fare che elevare un muro: era l'unico sistema per annientare qualcosa di cui non erano disposti ad ammettere neanche l'esistenza

MILITARMENTE NON FUNZIONO' MAI! FILOSOFICAMENTE ERA GENIALE

(A. Baricco, I barbari, Feltrinelli 2006)



università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

LA RAPPRESENTAZIONE

La capacità di
RAPPRESENTARE riguarda
la:

REALTA' OGGETTIVA
esterna, tangibile e misurabile

REALTA' SOGGETTIVA interiore, dei
sentimenti, dei valori

REALTA' IMMAGINARIA che non ha
riscontro con la vita concreta

Ma è sempre una **INTERPRETAZIONE/MEDIAZIONE** che porta ad uno
scollamento tra realtà e rappresentazione

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

Rappresentazione di una realtà oggettiva

CARAVAGGIO, Canestra di frutta



Rappresentazione di una realtà soggettiva

KANDINSKIJ, Primo acquerello astratto, 1910



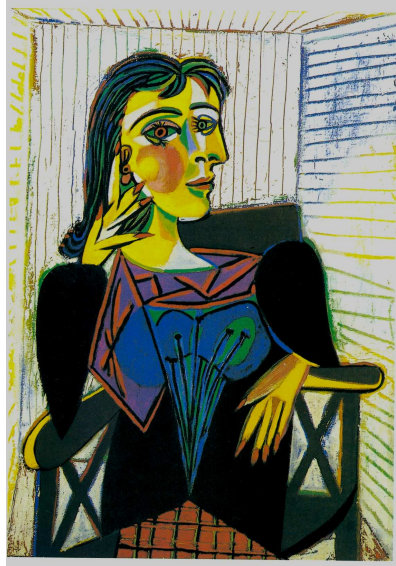
università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

Rappresentazione di una realtà immaginaria

G. ARCIMBOLDI, Vertunno-Rodolfo, 1591



Giuseppe Arcimboldi, Vertunno-Rodolfo II, 1591, olio su tavola, cm 70,5 x 57,5 (cfr. p. 197).



Il Cubismo, più che la descrizione di una realtà, è una riflessione sull'atto conoscitivo e sull'importanza della memoria

Pablo Picasso, Ritratto di Dora Maar, 1937

università di macerata - sdf - tecniche della rappresentazione 2008-09

Scollamento tra realtà e rappresentazione



R. MAGRITTE, Questa non è una pipa

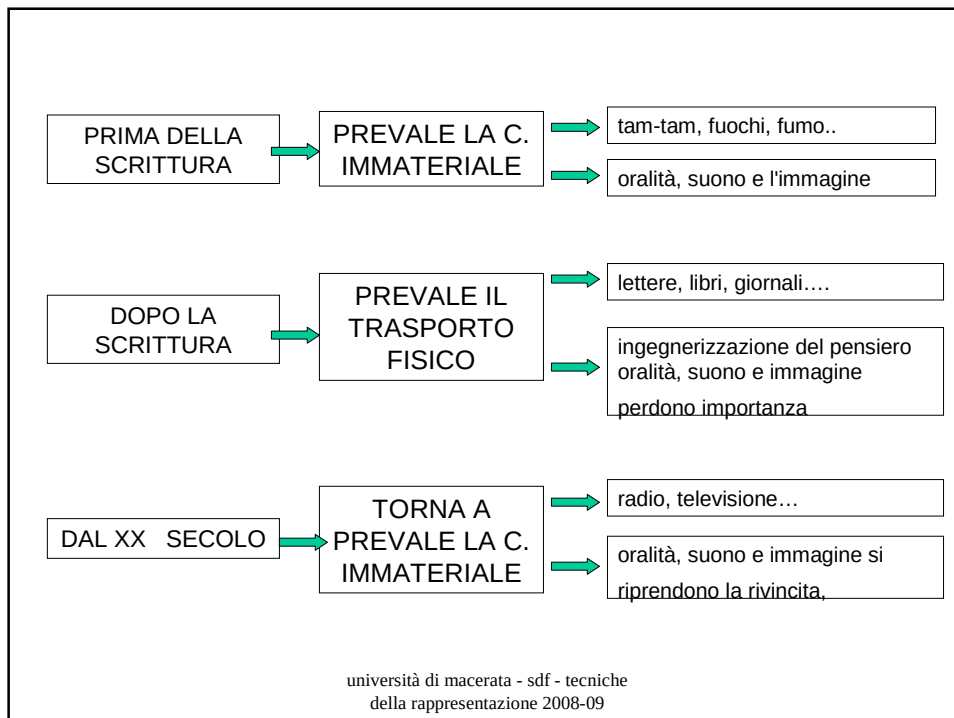
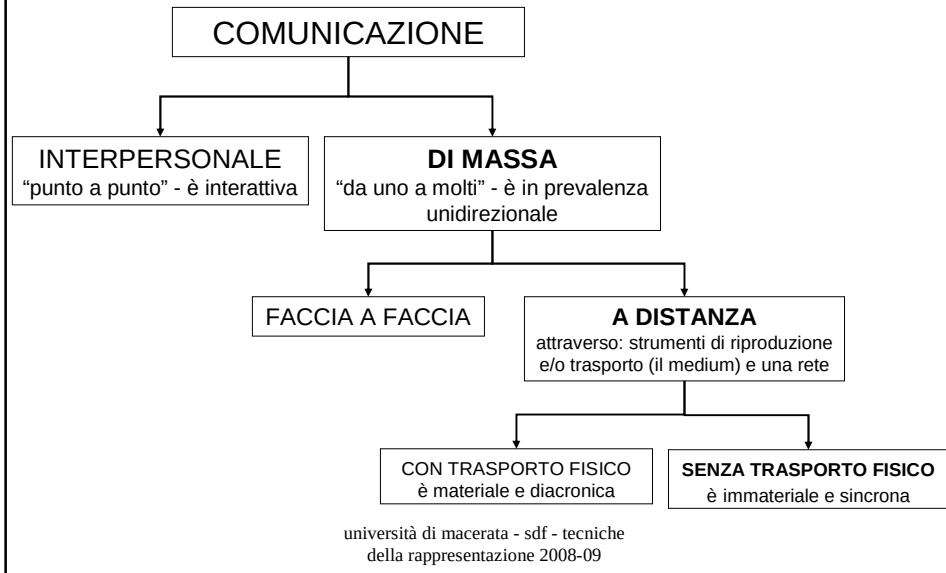
la realtà e la sua traduzione nel linguaggio visivo sono due cose inesorabilmente separate



J. KOSUTH, One and Three Chairs, 1965

università di macerata - sdf - tecniche della rappresentazione 2008-09

TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - cenni



LA COMUNICAZIONE DI MASSA E' SEMPRE ESISTITA

C. ORALE DA UNO A MOLTI
cerimonie pubbliche, nozze e funerali
regali, processi ed esecuzioni capitali

ARTI FIGURATIVE E
ARCHITETTURA

TEATRO, SALTIMBANCHI,
GIOCHI

IL CARNEVALE, LA FIERA...

in genere:

- sono atti unici
- sono eventi irripetibili
- hanno carattere effimero
- sono accadimenti dal vivo

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

CON LA SCRITTURA E CON I NUOVI MEDIA
si avrà:

RIPRODUCIBILITA' TECNICA E SERIALITA'

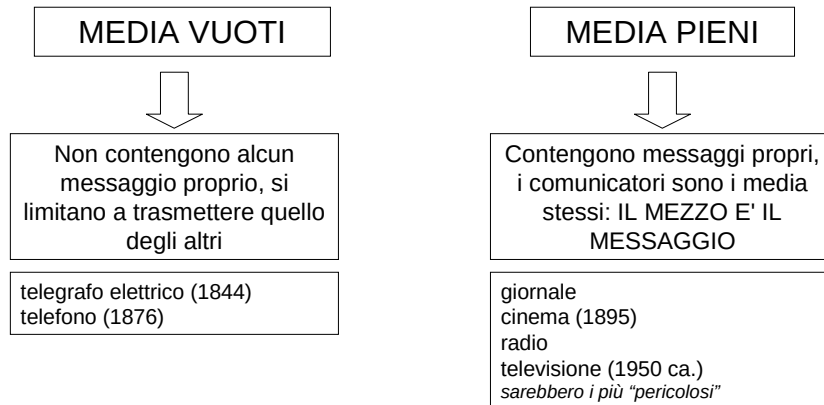
che permetteranno:

- 1 - di abbattere i costi
- 2 - diffondere a vasta scala le opere (e la cultura)
- 3 - con perdita della unicità ed irripetibilità
- 4 - e conseguente crisi del concetto di artisticità
- 5 - pericolo di banalizzazione delle opere

università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

LE CARATTERISTICHE COMUNICATIVE DEI MEDIA

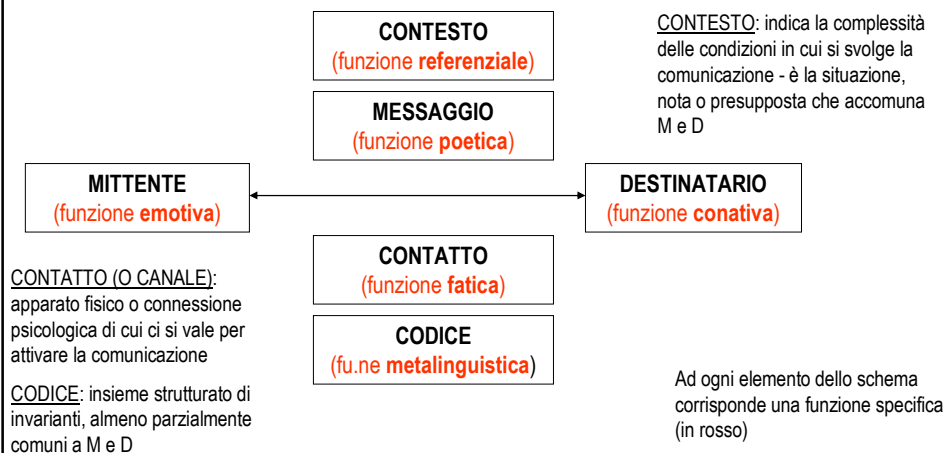
tenendo presenti i media e i vari fattori della comunicazione (linguaggi, contenuti, modalità di emissione e fruizione) è stata proposta una classificazione dei media:



università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09

Lo schema comunicativo di Roman Jakobson

Roman Jakobson (inizio anni '60) rielabora, in campo linguistico, lo schema comunicativo messo a punto alla fine degli anni '40, in campo ingegneristico, da Shannon e Weaver (*Teoria matematica della comunicazione*)



università di macerata - sdf - tecniche
della rappresentazione 2008-09